

lerio Flacco (1), ad *Esone*, dopo la morte di *Creteo*. In fatti *Ovidio* (2), *Euripide* (3) e lo Scoliaſte d' *Ariſtoſane* (4) ci fanno ſupporre: che *Esone* foſſe vivo anche dopo il ritorno di *Giaſone* dall' *Asia*.

Uſurpò *Pelia* il Regno di *Giolco*, ma colla pretenſione però d' eſſerne il ſucceſſore; o, per lo meno, d' averne non poca ragione. Imperciocchè *Pelia* ed *Esone* erano fratelli uterini, nati amendue di *Tiro*; che con Nettuno, cangiato in figura del fiume *Enipeo*, da lei in amore corriſpoſto, generò il primo; indi, maritatasi con *Creteo*, diede alla luce il ſecondo.

XI.

Equivoco di Volfango Lazio intorno a Tiro madre di Pelia.

E qui mi ritrovo in obbligo d' oſſervare come *Volfango Lazio* equivocò nel crede-

(1) Lib. I ediz. lod.

(2) *Metamorph.* lib. VII.

(3) *Myd.* Luogo lodato.

(4) Ne' *Cavalieri* v. 521 *avrina* ec.